PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Aprile 2012
N. 16 - Anno 4

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

Preoccupante presenza di amianto a Precotto

Il Comitato denuncia in Comune i siti occupati da amianto e il degrado della Scuola Rosmini

DUE TEMI DI VALORE E UN PUNTO CRITICO

di Riccardo Magni

Il Comitato ha rilevato nel quartiere la presenza di siti con sospetta presenza di amianto. Perché ce ne siamo interessati? Di fondo perché riteniamo che il bene comune della salute dei cittadini possa essere garantito anche da interventi conoscitivi delle procedure di segnalazione e preventivi per le verifiche di competenza degli organismi ed enti preposti.

Ci siamo anche posti la domanda del perché il finanziamento della prevista biblioteca sia stato depennato dal piano triennale delle opere pubbliche. Esprimiamo una valutazione negativa su tale decisione. Se la difficoltà dell'Amministrazione è la localizzazione dell'opera, perché allora non valorizzare il bene pubblico della Scuola Rosmini? Con molto realismo dobbiamo riconoscere che la Scuola necessiterà di restauro, ma vorremo anche capire quale sia il grado di consapevolezza sul significato che la Scuola ha come bene storico per il quartiere e anche per la città di Milano. Su questo chiediamo di incontrare gli assessori responsabili del Demanio e poi della Cultura.

La metrotramvia proseguirà verso Gobba. La realizzazione della tratta porterà alla definitiva sistemazione viaria e bonifica dell'area degradata di via Anassagora. Queste sono le affermazioni dell'Amministrazione. Nel frattempo il semaforo fra via Tremelloni e Ponte Nuovo crea disagi nella circolazione e code nelle ore di punta, e sull'area il degrado richiama degrado. Perché il Consiglio di Zona non promuove un tavolo di confronto su questi punti specifici? Su tali problemi convergono anche la sensibilità e l'interesse dell'Ass. Insieme per Precotto e dei comitati del nuovo quartiere Adriano.

Foto G. Zambetti

La Scuola Antonio Rosmini, monumento storico, necessita urgentemente di manutenzione

I pilastri che sostengono il cancello andrebbero verificati per la stabilità in quanto i capitelli sono già caduti a terra. La recinzione in rete metallica è deformata e sporgente sul marciapiede. Il muretto alla base della recinzione è stato divelto dalle radici delle piante e prossimo alla caduta sul marciapiede. Il degrado evidente porta uno sfregio al manufatto di proprietà comunale e il Comitato di Quartiere stigmatizza l'incuria a cui la scuola Rosmini deve soggiacere.

Il Comitato richiama il competente Assessorato a provvedere con tempestività alle minimali opere di manutenzione nella consapevolezza che si debba tenere conto non solo del significato storico della scuola Rosmini per la città di Milano ma anche per quello che oggi la Scuola rappresenta come luogo fisico di una memoria condivisa che contribuisce a mantenere un tessuto sociale nel quartiere.

Con l'occasione il Comitato chiede di approfondire sia le prospettive di recupero della scuola sia la destinazione ad uso civico (biblioteca ed emeroteca) e sociale a servizio dei cittadini della zona.

QUALE SARA' IL DESTINO DELLA SCUOLA ANTONIO ROSMINI?

Interpellato da Gigi Galbusera, il Comune ha così risposto:

L'immobile in oggetto è stato inserito nel "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 61/2008. Tuttavia, con deliberazione n. 54/2009, lo stesso organo ha ritenuto, tramite emendamenti, di dover stralciare una serie di immobili - fra i quali anche quello di viale Monza 255 - da quelli che sono stati successivamente, in data 31.12.2010, trasferiti in proprietà al Fondo Immobiliare Comune di Milano II". Pertanto ad oggi l'immobile è ancora di proprietà del Comune ed è utilizzato quale sede della "Associazione Culturale Anarchica Ponte della Ghisolfa" e "Associazione Umanità Nova", per le quali la Giunta Comunale, con deliberazione n. 1389/2010, ha autorizzato il rinnovo dei relativi contratti di locazione (stipulati dal Settore Demanio e Patrimonio nell'anno 2011 e scadenza nel 2023). Inoltre, una unità immobiliare all'interno dello stabile è stata oggetto dell'ultimo Bando per Associazioni e sarà probabilmente locata alla Associazione "Diversamente" (stiamo aspettando l'accettazione da parte di questi.)

Amianto: i consigli di Asl e Amsa

In casa vostra sono presenti piccoli oggetti di uso domestico contenenti amianto come guanti da forno, teli da stiro, piccoli pannelli per isolamento termico, fioriere o piccole tettoie con amianto che abbiano una superficie massima di 30 mq - poste ad una altezza non superiore a 2 m da terra e con un peso massimo di 450 kg e non sapete come fare per rimuoverli e smaltirli senza rischi?
Contattate il Servizio Clienti AMSA al numero verde 800.33.22.99 per prenotare la rimozione e ritiro GRATUITO al vostro domicilio.
Negli ambienti esterni frequentati avete notato coperture o manufatti in cemento amianto particolarmente degradate?
Fate un esposto scritto al Comune di Milano – Settore attuazione politiche ambientali - Ufficio emergenze ambientali, che provvederà a richiedere al proprietario e/o al Responsabile dell'attività che viene svolta presso la struttura in questione la documentazione attestante gli accertamenti effettuati. Sarà il Comune ad attivare ARPA e/o ASL quando e se lo riterrà necessario.
Avete notato manufatti contenenti amianto (lastre, tegole, macerie) su aree comunali non soggette ad uso pubblico, su aree e strade ad uso pubblico o su vie private aperte al pubblico transito?
Contattate il Servizio Clienti AMSA al numero verde 800.33.22.99 … (come sopra).

In locali di servizio o in ambienti condominiali sono presenti piccole tettoie, tubazioni, caldaie, canne fumarie rivestite di materiale contenente amianto, o pavimentazioni in vinil-amianto (linoleum di vecchia data)?
Segnalate il problema al vostro Amministratore di condominio, che è responsabile della manutenzione di queste strutture, perché programmi le bonifiche quando necessarie. Nel caso di risposte insoddisfacenti fate un esposto scritto al Comune di Milano – Settore attuazione politiche ambientali – Ufficio emergenze ambientali … (vedi sopra).
Nel vostro ambiente di lavoro è presente del materiale contenente amianto?
Segnalate il problema al vostro datore di lavoro o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della vostra azienda (RSPP) perché vengano programmate le necessarie bonifiche e/o operazioni di messa in sicurezza. In caso di risposte insoddisfacenti fate un esposto scritto al Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) della ASL Milano.
Ricordiamo che, a norma di legge il proprietario o il legale rappresentante dello stabile deve ottemperare agli obblighi di censimento mediante le seguenti azioni:
1) inviare le informazioni;
2) effettuare la valutazione del rischio del manufatto secondo l'Indice di Degrado per le coperture in cemento-amianto;
3) rendere noto il nominativo della persona designata come responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive connesse al manufatto contenente amianto;
4) tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali in amianto;
5) documentare l'avvenuta corretta informazione agli occupanti dell'edificio della presenza del manufatto, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;
6) qualora necessiti un intervento di rimozione o di incapsulamento, presentare alla Unità Operativa Territoriale del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) competente per territorio copia del piano di lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/08.

N.B.: i manufatti contenenti amianto (MCA) in matrice friabile e in matrice compatta (questi ultimi se esposti alle intemperie, se installati da lungo tempo) difficilmente si trovano in buono stato di conservazione. E' pertanto consigliabile programmarne la rimozione.

Amianto a Precotto - Il Comitato denuncia al Comune 47 siti contenenti pericolose strutture di amianto nel quartiere

Che ci fosse l'amianto a Precotto lo si è sempre saputo. È il residuato delle vecchie attività artigianali e delle fabbrichette, officine, capannoni, laboratori, che in passato hanno garantito la prosperità di questo antico quartiere. Ma che l'amianto ci fosse in quantità così elevata, non lo immaginava nessuno, né il Comune, né l'Arpa, l'ente preposto alle verifiche ambientali.
Nei mesi scorsi alcuni volontari del Comitato hanno fatto un censimento dei siti di amianto esistenti nel quartiere. Ne hanno rilevati e censiti ben 47.

ETERNIT IN CASA

Paura per il tetto dell'ex Gramegna in zona Precotto

Mille metri quadrati di copertura in eternit. A pochi metri da case e terrazze. Ma ora quel tetto della ex fabbrica metalmeccanica Gramegna è seriamente danneggiato. Alcune lastre di eternit, risalenti agli anni '50, epoca in cui veniva usato l'amianto, sono rotte, le fibre esposte

passato ad Arpa e Comune. Ora però la situazione è peggiorata, neve e gelo hanno seriamente danneggiato la copertura. In alcune zone le lastre sono sbriciolate. Tutt'intorno palazzi e terrazzini, a pochi metri dalle polveri di eternit sbriciolato.

Ecco come la stampa quotidiana ha trattato il problema nei giorni scorsi.

Si contatta il Comune

Informiamo il Comune - Ufficio Emergenze Ambientali - che ci ragguaglia sullo stato legislativo dell'amianto: una legge dello Stato dal 1994 proibisce l'utilizzo di amianto a fini civili e di abitazione. Il decreto 6-9-94 prevede procedure di comunicazione, segnalazione di verifica e termini di smaltimento ("fino a che l'amianto non sia in stato friabile"). Un decreto regionale 2001 assegna le competenze amianto in esclusiva alla Asl Regionale, mentre le verifiche di pericolosità e il controllo sul rispetto dei termini di smaltimento sono affidati all'Arpa, agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Invece lo smaltimento dell'amianto successivo alle verifiche è a completo carico della proprietà.
Il Comune pertanto, attraverso un protocollo sottoscritto con Asl e Arpa, s'incarica di ricevere e censire le segnalazioni inviate dai singoli cittadini.
Dei 47 siti da noi rilevati, sono presenti nel data base del Comune appena 8. Dal canto suo l'Arpa ne ha verificati appena 1. Il Comitato ha dovuto segnalare i rimanenti 38.
Dopo la segnalazione, il Comune attiverà la Vigilanza per verificare se la proprietà ha provveduto a fare un'autosegnalazione presso la Asl.
Già da tempo il Comitato aveva presente tale problema, ma aveva deciso di agire con prudenza, e comunque la segnalazione andava fatta, considerata anche la vicinanza di abitazioni di cittadini. È arrivato il momento in cui è necessario che si responsabilizzino anche le proprietà private.

Sia l'Arpa Lombardia sia l'Asl Distretto 1 ci hanno fornito materiale utile a inquadrare le competenze e le casistiche di segnalazione. Il materiale è costituito da:
- Protocollo d'intesa Asl / Arpa / Comune di Milano
- Informazioni utili per il cittadino (dal sito Asl),
- il sito informativo: www.asso-amianto.it

Passi operativi

Dopo aver esaminato le informazioni che l'Asl mette a disposizione del cittadino, il Comitato ha deciso di procedere alla segnalazione mediante esposto scritto inviato al Comune di Milano, Settore attuazione politiche ambientali, Ufficio Emergenze Ambientali. Tale ufficio provvederà a richiedere al proprietario (o al responsabile dell'attività svolta presso la struttura in questione) la documentazione attestante gli accertamenti effettuati.
Copia della segnalazione è stata inviata per conoscenza al Consiglio di Zona 2.

È arrivato il momento in cui i proprietari privati dei siti si assumano le loro responsabilità

In un rapporto di vicinanza e collaborazione con i cittadini e con le ditte, avevamo ipotizzato di scrivere su questo argomento alle singole proprietà private. Ma abbiamo capito che tale procedura è di difficile attuazione per il Comitato che dispone unicamente dei numeri civici e non ha le visure castali di accertamento. Tale attività è riservata al Comune, per la gestione amministrativa di controllo e accertamento.
Quanto allo sforzo ulteriore di accertare la vicinanza dell'amianto alle case, questo fatto ci porta ad avere un elemento informativo ulteriore, che non ci esime dal "sospetto", vista la potenziale pericolosità dell'amianto, che deve essere acclarata ed accertata dagli uffici amministrativi responsabili (Asl e Arpa) quanto allo stato di degrado e alla definizione delle scadenze di rimozione.
Abbiamo deciso di dare una informazione ai cittadini attraverso il nostro organo "Precotto News" su quanto abbiamo fatto, e soprattutto riportare le **Informazioni utili per il cittadino** di Asl e Amsa, pubblicate a pag. 2, perché riteniamo che la corretta informazione renda il cittadino più consapevole dei propri diritti.

* **Il nostro Comitato di Quartiere** ha incontrato esponenti di via Adriano pervenendo a una condivisa proposta per la **revisione dei percorsi delle linee bus 51-86**. In un incontro con funzionari del Comune in piazza Beccaria, si è concordato di affrontare il problema al momento dell'apertura di via Vipiteno (prevista per fine Settembre).
* **Il CdQ ha avuto conferma dal Comune** che il prolungamento della tramvia 7 verso Adriano rappresenta la prima priorità per la rete di trasporto pubblico, ad eccezione delle linee MM 4 e 5 .

NOTIZIE FLASH
a cura di E. Villa

* **La Commissione** riproporrà la modifica dei tempi semaforici in viale Monza, direzione Mattei e direzione Guanella.
* **Il 15 marzo abbiamo nuovamente contattato il Comune per la RSA di via Pindaro**. Purtroppo il PAT non ha ancora designato il direttore competente per la struttura e deve provvedere alla gara di appalto per gli arredi. Tempi previsti fine Settembre. Richiameremo.
* **Il CdQ ha partecipato all'incontro** che ha illustrato il PII via Apelle Ranzato Teocrito. Gli oneri di urbanizzazione verranno impiegati per la sistemazione dei giardinetti prospicienti.
* **Il CdQ sta valutando la possibilità di intitolare a un cittadino illustre di Precotto il viale pedonale lungo la metro tranvia**.
* **Inoltre chiederà l'apposizione di un disco orario** per il parcheggio delle poste di via Pindaro.
* **Il Comune ha annunciato che fra qualche settimana 4 vigili di quartiere** (2 a turno) saranno assegnati al NIL 30.

ELETTRICISTA A PRECOTTO

Raffaele 335.6695221

Via R. Tremelloni (V.le Monza)

Fabrizio 348.9135025 **C.F./P.IVA 05571960961**

INTERVENTI URGENTI PREVENTIVI CHIARI
IMPIANTI D'ANTENNA DIGITALE E SATELLITARE
VIDEO SORVEGLIANZA SISTEMI DI ALLARME
LINEE DATI E CITOFONI
DICHIARAZIONI NORMATIVA 46/90
PRIVATI E AZIENDE
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
INSTALLAZIONE AUDIO, VIDEO E LED

PrecottoNews

è un foglio informativo del Comitato di Quartiere allegato al "Richiamo", bollettino della Parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Comitato di redazione: Ferdy Scala
con Riccardo Magni, Enrico Villa, Franco Benaglia e la Giunta: Gigi Galbusera, Mario Ridolfo, Giovanni Sala, Giancarlo Zambetti.

Gli articoli firmati impegnano soltanto gli autori

Impaginazione e stampa: Alberto Gaspardo – Sergio Da Ros

Sito Internet: **www.quartiereprecotto.it**

Altri articoli e notizie saranno inviati via e-mail a chi avrà lasciato il proprio indirizzo al nostro indirizzo di posta:

ferdyscala@alice.it.

LA EDILFER SOC. COOP. EDIL.

Costruisce Bilocali, Trilocali, Quadrilocali con servizi e box in via Caduti di Marcinelle

edilizia convenzionata agevolata

a partire da 1900 Euro al mq (+ IVA 4%)

PAGAMENTI PERSONALIZZATI:

10% ALLA PRENOTAZIONE

10% AL COMPROMESSO

10% DILAZIONATO SENZA INTERESSI DURANTE LA COSTRUZIONE

70% MUTUO FONDIARIO 10, 20, 30 ANNI - TASSO FISSO E/O INDICIZZATO

LAVORI INIZIATI DA GENNAIO 2012

CONSEGNA PREVISTA: 30 MESI DALL'INIZIO DEI LAVORI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A:

EDILFER SOC. COOP. EDIL. c/o IM's – via Verziere, 2 – Milano
Tel. 02/799765 – 02/76002638 – 02/76022154

AFFRETTATEVI!

DISPONIBILITA'

APPARTAMENTI

LIMITATA!